

nel BEL mezzo DELLE onde

La questione dell'elettrodotto, meglio conosciuto come viadotto n.3, resta lettera morta. E sul rischio leucemie tace anche il Parlamento.

di Anna MOCCIA

In questi ultimi anni stiamo assistendo ad una crescita allarmante dell'inquinamento elettromagnetico. Elettrodotti, ripetitori per telefonia cellulare (stazioni radiobase), motori elettrici, trasformatori ed altre apparecchiature producono campi elettromagnetici talvolta superiori ai limiti consentiti, i cui effetti, probabilmente non tarderanno a manifestarsi. Già nel 1990 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) evidenziava la stretta correlazione tra esposizione ai campi elettromagnetici e possibili effetti dannosi sulla salute delle persone. Studi condotti in varie parti del mondo hanno dimostrato in zone vicine ai campi elettromagnetici la presenza di maggiori percentuali di malattie come leucemie infantili, tumori del sistema nervoso,



o vicine a parchi residenziali. Basti guardare l'elettrodotto a 220 KV sito in Frattamaggiore in Via Siepe Nuova che per pochi metri non tocca le abitazioni sottostanti e che costituisce anche un ostacolo alla realizzazione della Semicarreggiata Est del Viadotto n. 3, parte di una bretella di raccordo già realizzata ma mai utilizzata. Proprio L'Enel aveva avanzato in passato la proposta di interrimento dello stesso elettrodotto con la creazione di cavi ad olio fluido della lunghezza di due chilometri circa per consentire la realizzazione del Viadotto, ma i lavori non sono stati mai effettuati, né si parla di interventi futuri. Nell'attesa però, una zona densamente abitata e vicina alle scuole continua ad essere

esposta alle onde elettromagnetiche e sicuramente non sarà un caso che i comuni di Frattamaggiore, Casoria e Arzano sono, secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, i tre comuni della

Campania con la più alta incidenza di mortalità tumorale. Per essere prudenti occorrerebbe adottare alcune norme tecniche di cautela, come interrare i cavi e rispettare la distanza delle abitazioni da linee elettriche ad alta tensione e soprattutto valutare sempre l'impatto sanitario e ambientale che interventi di costruzione di linee elettriche comportano. Purtroppo la legislazione in proposito è alquanto complessa e la legge quadro, varata nel 2001, e la successiva emanazione nel 2003 dei decreti attuativi, non ha ancora chiarito tutti gli aspetti del problema.

tumori mammari ed altro che potrebbero essere possibili conseguenze a questa forma d'inquinamento. Nel 2001 l'Onorevole Pezzella ha denunciato al Ministro della Sanità e al Ministro dell'Ambiente i danni ambientali e sanitari associati alla presenza di campi elettromagnetici, ponendo l'accento sull'esistenza di strutture e metodologie obsolete e sul fatto che in comuni a Nord di Napoli come in Frattamaggiore e in comuni limitrofi vi sono non solo diversi elettrodotti e teleferiche Enel che sfiorano i tetti delle case, ma anche alcune cabine Enel di trasformazione dell'energia elettrica site addirittura all'interno

A domanda risponde ...

Giovanni Maione, detto Gianni, è il neo assessore all'ambiente, commercio, rapporti con il volontariato ed associazioni. 46 anni, sposato con figli, impiegato nella Bnl, Maione oltre a essere una figura di spicco dei Verdi non solo frattesi è anche il principale organizzatore di Telethon, la maratona benefica della Rai.

In che modo il Comune si è impegnato per monitorare il grado di inquinamento ambientale nel nostro paese?

In data 07/06/05 ho inoltrato una comunicazione ufficiale al CRIA, Centro Regionale di Inquinamento Atmosferico, sezione dell'ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania) non solo per monitorare il livello di inquinamento da polveri sottili (frazione respirabile delle polveri da combustione) e monossido di carbonio, ma anche per effettuare misurazioni del campo elettrico in alcuni punti del nostro paese.

Gli interventi di monitoraggio sono già in atto? Il Comune è in attesa di stipulare una Convenzione con la Regione proprio per garantire un controllo costante dei valori dell'inquinamento.

Già in passato ci sono state diverse denunce sull'inquinamento elet-

L'assessore Maione risponde sull'emergenza inquinamento

'PRESTO MISUREREMO I CAMPI ELETTRICI'

tromagnetico, ce ne sono state anche di recente?

di Anna MOCCIA

Una lettera di denuncia sulla questione dell'elettrodotto sito in via Siepe Nuova da parte di un nostro concittadino è pervenuta al Sindaco agli inizi di Luglio.

La denuncia ha avuto un seguito?

Ho richiesto in data 08/07 al Dirigente del Servizio Igiene e Sanità del Dipartimento di Prevenzione Pubblica ASL Napoli 3 con sede in Casoria interventi per rilevare i valori del campo elettromagnetico generato dall'elettrodotto sito in Via Siepe Nuova.

Dunque il Comune si sta interessando per conoscere se i livelli di inquinamento elettromagnetico sono nella norma? Sì, ma a tutt'oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta alla richiesta ufficiale.

In che modo si prevede di responsabilizzare la cittadinanza ad avere maggiore cura dell'ambiente?

Frattamaggiore ha aderito all'iniziativa nazionale "Puliamo il mondo" che mira a responsabilizzare i cittadini sulla questione inquinamento. Nell'ultimo week-end il Comune ha organizzato anche delle iniziative che mirano alla "riappropriazione" da parte dei cittadini del proprio paese, con una partecipazione significativa anche dei bambini in azioni dimostrative di raccolta differenziata. Infine colgo l'occasione per ricordare la passeggiata ecologica in bicicletta che si è svolta domenica scorsa.